

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Martedì scorso, festa della Madonna di Lourdes, Spreafico ha celebrato allo Spaziani

Una vicinanza che è cura

*Dal vescovo l'invito
a essere come Maria:
capaci di ascoltare il Signore
e mostrare misericordia
e bontà con ogni fratello*

DI ADELAIDE CORETTI

Ogni anno la Chiesa celebra la Giornata mondiale del malato l'11 febbraio, giorno della memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes. Una ricorrenza istituita nel 1992 da papa Giovanni Paolo II, giunta quest'anno alla XXXIII edizione. In occasione del Giubileo ordinario 2025 il tema scelto è stato "La speranza non delude" (Rm 5,5). Martedì scorso, proprio nel giorno della festa, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Messa delle 8.30 nella cappella dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" del capoluogo che si trova al primo piano della struttura sanitaria di via Armando Fabi ed è dedicata proprio alla Beata Vergine Maria di Lourdes. Presenti anche il cappellano don Gabriele Deac e il diacono Silvano Gallon, alcuni volontari e personale sanitario in servizio. Durante l'omelia Spreafico ha ricordato l'episodio della apparizione della Vergine Maria alla giovane Bernadette, a cui viene chiesto di pentirsi. È il contrario di quanto accade oggi: viviamo in un tempo in cui «tutti urlano e nessuno chiede scusa. Tutti pronti ad urlare la propria verità a discapito di quella degli altri. Maria ci insegna a capire che se ci mettiamo davanti a Dio cominciamo a capire che non siamo giusti. Tant'è che Dio privilegia i più poveri. Il nostro mondo è invece al rovescio: i privilegiati sono quelli che hanno potere, che comandano, che hanno i soldi, che opprimono gli altri. Ecco, se uno si

Alessandro Quattrociocchi (ministro straordinario della comune), Silvano Gallon (diacono), il vescovo, don Gabriele Deac (cappellano)



riconoscesse peccatore davanti a Dio, non si permetterebbe di trattare male gli altri. Tutti vivono concentrati sul proprio "io" non capendo che il vicino ha bisogno di te, della tua bontà, gentilezza, compassione, misericordia». Rivolgendosi poi al personale, alle suore ospedaliere e ai volontari presenti il vescovo Spreafico ha posto l'attenzione sulla degenza, ricordando «la prima cosa che uno deve imparare è che quando uno si trova in ospedale ha bisogno di qualcuno che se ne prenda cura: non solo dei medici ma anche della bontà, della compassione dell'umanità degli altri. Maria ci insegna ancora, che siamo dei poveri peccatori, che faremmo bene a darci una calma e a riconoscere che abbiamo bisogno l'uno dell'altro. Nella vita cristiana solo il "noi" funziona. Come dice Papa Francesco noi siamo nella stessa barca, o ci salviamo insieme non si salva nessuno. Come abbiamo ascoltato nel

Vangelo Maria ci insegna ciò che è successo a lei incontrando Elisabetta: insieme le due donne riconoscono la grandezza di ciò che Dio ha operato in loro. Maria ed Elisabetta, una giovane ed un'anziana. Questa è la vita cristiana ed io vi auguro di vivere così consapevoli di avere bisogno dell'amore e del perdono di Dio, di essere amici, di costruire un mondo fraterno. Noi abbiamo bisogno del pentimento, del perdono di Dio. È questo il senso del Giubileo che stiamo vivendo: riconciliamoci non solo con il Signore, ma anche con gli altri». È stata recitata la preghiera messa a disposizione dall'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute, e al termine della Celebrazione eucaristica è seguita l'unzione degli infermi impartita dal vescovo ai presenti. Ieri pomeriggio, in Cattedrale, la Messa presieduta dal vescovo con la partecipazione dei malati e dei disabili assieme alle associazioni di volontariato del territorio.

GIOVEDÌ

La conferenza sulla pace con Marco Impagliazzo

Appuntamento giovedì prossimo con l'incontro "Immaginare la pace - il Giubileo, anno di speranza e riconciliazione" che si aprirà con un intervento introduttivo da parte del vescovo diocesano Ambrogio Spreafico. Seguirà la relazione a cura di Marco Impagliazzo, ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Roma Tre nonché presidente della Comunità di Sant'Egidio. L'incontro, promosso dalla diocesi in occasione del Giubileo, è aperto a tutti: appuntamento alle 18 all'Auditorium diocesano (indirizzo: viale Madrid, 54 - Frosinone). Programma completo disponibile su www.diocesifrosinone.it.

L'AGENDA

Domani

CORSO per nuovi ministri straordinari della Comunione: alle 20.30 nella chiesa di San Paolo a Frosinone.

Giovedì 20 febbraio

Conferenza "Immaginare la pace" con Marco Impagliazzo: alle 18 all'Auditorium.

Domenica 23 febbraio

Cresime degli adulti, in Cattedrale.

Lunedì 24 febbraio

CORSO per nuovi ministri straordinari della Comunione: alle 20.30, nella chiesa San Paolo a Frosinone.

Sabato 1° marzo

Forum interdisciplinare (all'Istituto Teologico Leoniano).



L'incontro di padre Steiner
Per riscoprire insieme
il protagonismo
ecclesiale delle famiglie

DI AUGUSTO CINELLI

Un percorso per vivere la bellezza dello stare insieme come comunità e riscoprire alcuni aspetti fondamentali della fede cristiana correlati con la vita di coppia e l'esperienza della genitorialità. È quello che sperimenta il "Gruppo famiglie" nato all'inizio di questo anno pastorale nella parrocchia di Santa Maria della Valle e Santa Maria dell'Arendola di Monte San Giovanni Campano. Il cammino del gruppo, formato da coppie unite nel sacramento del matrimonio, ma anche da alcune unite solo civilmente e, in qualche caso, da separati o divorziati in nuova unione, si avvale, ogni terza domenica del mese, della guida di padre Christian Steiner, sacerdote dell'ordine domenicano, corresponsabile del Movimento domenicano delle famiglie. «La ragione per la quale si è dato vita a questa esperienza - spiega il parroco di Monte San Giovanni, don Stefano Di Mario - è quella di aiutare in particolare le coppie sposate a chiarire la propria vocazione matrimoniale e, al contempo, a riscoprire come genitori il compito di primi annunciatori della fede e la corresponsabilità nella vita ecclesiale implicata nella scelta matrimoniale. Si tratta in sostanza di ritornare alle radici della propria vocazione e, di conseguenza, poter edificare insieme la comunità parrocchiale come *famiglia di famiglie*. Le giornate delle tappe mensili sono vissute tra liturgia, formazione, condivisione e tempo di convivialità. Al mattino il gruppo prende parte alla Messa domenicale della comunità nella chiesa Collegiata per poi spostarsi negli ambienti dell'ex convento dei Frati cappuccini, dove ciascuno condivide qualcosa per il pranzo. Nel pomeriggio, mentre ai bambini è assicurata un'animazione con giochi e svago, gli adulti prendono parte al momento formativo guidato da padre Steiner, comprendendo poi le proprie risonanze. La giornata viene conclusa da un momento di preghiera comunitaria. I temi finora al centro delle giornate sono stati: "Le famiglie fanno comunità, la comunità fa famiglia"; "La meraviglia e le grandi rivelazioni dell'innamoramento"; "Costruire con i mattoncini dell'amore". Proprio oggi cade l'appuntamento di febbraio su "Delizia e croce dell'essere genitori". Seguiranno gli incontri di marzo e aprile su "Gesù celebra le nostre nozze" e "Verso un conflitto costruttivo". Il percorso annuale si chiuderà a ridosso dell'estate con il Giubileo delle famiglie e una giornata speciale al Santuario della Madonna di Canetto. Per l'estate c'è invece la proposta di una settimana di vacanza sulle Dolomiti. Accanto al cammino segnato da queste tappe, al "Gruppo Famiglie" vengono proposte occasioni di formazione allargate a tutta la comunità parrocchiale, come l'incontro del 7 febbraio scorso con la giornalista e scrittrice Costanza Miriano, ospitata a Monte San Giovanni per parlare del suo ultimo libro *Benedetto il giorno che abbiamo sbagliato. Manuale di manutenzione del matrimonio*.

FORMAZIONE

Inizia mercoledì il corso online sull'Anno Santo

Anche quest'anno l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni propone un corso di aggiornamento, che ha come tema: "Giubileo. Un Anno Santo per prendersi cura della casa comune". L'iniziativa - fruibile sia online sia partecipando in presenza - è rivolta a tutti gli interessati (sacerdoti, diaconi, operatori pastorali) e per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado avrà validità di aggiornamento secondo quanto previsto dal Miur.

"Il corso - come si legge sul sito www.itleoniano.it - si propone di approfondire il significato dell'evento giubilare, a partire anzitutto dalle sue motivazioni bibliche e teologiche e dalle vicende storiche; ma al tempo stesso vuole cogliere gli stimoli e le provocazioni alla costruzione di una società giusta, che derivano direttamente da quelle motivazioni e vicende, concentrando l'attenzione su nodi cruciali dell'impegno del credente nel presente momento storico". Tutti gli incontri si svolgeranno di mercoledì, dalle 16.45 alle 18.15, nel periodo tra il 19 febbraio e 28 maggio.

I primi appuntamenti avranno come temi: "Il Giubileo nella scrittura" a cura di don Enrico Scaccia; "Salvezza come liberazione nella Scrittura", don Paolo Cristiano; "Giustizia e pace nella Scrittura", lezione tenuta da don Carlo Lembo; "La Storia dei Giubilei", con l'intervento di don Lorenzo Cappelletti; "Responsabilità come cura", il professore Walter Fratticci; "Cura come responsabilità", a cura del professore Emilio Bacarini; "L'ecologia integrale nel magistero di Francesco", con don Emanuele Giannone; "L'ecologia integrale in chiave ecumenica e interreligiosa", con la professore Mariangela Laviano. Seguono, gli ultimi quattro incontri dedicati a "La cura della casa comune divisa" (buone pratiche nell'ambiente, in politica, in economia e un algoritmo per il bene comune). Per informazioni ed iscrizioni: istituto@leoniano.it oppure 0775-7338335.



SOLIDARITÀ

Visite oculistiche gratuite nei locali di Caritas diocesana

Dieci giorni di visite oculistiche gratuite per le persone fragili: fino al 21 febbraio l'iniziativa sarà ospitata nella sede della Caritas diocesana, grazie alla Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia. Il team di medici oculisti e ortotisti della clinica temporanea allestita dalla Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia sarà composto dallo staff messo a disposizione da Enzo Maria Vingolo (dirigente Uoc Oftalmologia Universitaria Ospedale "A. Fiorini" di Terracina) e da Luigi Baglioni (direttore Uosd Oculistica e chirurgia vitreoretinica Asl Frosinone). Circa settecento persone povere, emarginate o in condizioni di disagio sociale e sanitario verranno assistite dal progetto e saranno raggiunte grazie a una fitta rete di associazioni benefiche attive sul territorio. Ad oggi, le associazioni che hanno già preso parte all'iniziativa sono: Fondazione Banca delle visite Ets, Fondazione Arché onlus, Comunità di Sant'Egidio e Caritas diocesana di Frosinone, che ha messo a disposizione il proprio spazio per allestire la clinica.

Per informazioni è possibile contattare lo 0775.839388. Nell'immagine a lato una delle visite realizzate nei locali Caritas di viale Volsci.

Vita della diocesi: le ultime nomine del vescovo

Nelle scorse settimane è stata rinnovata la commissione catechistica diocesana e designato anche il nuovo cappellano della Polizia di Stato

Nelle scorse settimane sono state rese note alcune nomine che interessano diverse realtà della nostra diocesi, tra le quali la parrocchia di San Michele arcangelo in Boville Ernica, l'Ufficio e la Commissione catechistiche e la cappellania della Polizia di Stato. Nel dettaglio, il vescovo Ambrogio Spreafico ha infatti nominato padre Gilbert Kamta Tatsi quale nuovo vicario della parrocchia di San Michele arcangelo in Boville Ernica (con decreto 05/2025 - a decorrere dal 21 gennaio scorso). Si è proceduto anche al rinnovo dell'Ufficio catechistico diocesano: Maria

Angela Campioni è stata nominata coordinatrice dell'Ufficio catechistico diocesano (con decreto 06/2025 - a decorrere dal 21 gennaio scorso). Mentre compongono la commissione Catechistica diocesana: Maria Angela Campioni e Elisabetta Taliento per la vicaria di Frosinone, don Dino Mazzoli e Paola Mignardi per la vicaria di Ferentino, Stefania Petrucci e Francesca Picchio per la vicaria di Cetona, Colomba Crocca e Mariarita Marchitiello per la vicaria di Cecano, Beatrice Mariani e Anna Girolami per la vicaria di Ceprano (come da Decreto 07/2025, sempre a

decorrere dal 21 gennaio scorso). Mentre don Mauro Colasanti (attuale parroco di sant'Antonio in Frosinone) è il nuovo assistente spirituale della Polizia di Stato di Frosinone (decreto numero 09/2025 - a decorrere dal 30 gennaio scorso). Don Colasanti succede a don Giuseppe Said dopo il suo rientro a Malta. Infine, il parroco della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Frosinone, don Fabio Fanisio è il nuovo coordinatore del Catecumenato degli adulti (come da decreto N. 10/2025 - a decorrere dal giorno 11 febbraio scorso).

CATECHESI

Online i sussidi
E' ripresa la pubblicazione settimanale di sussidi e schede da parte dell'ufficio catechistico diocesano. Il materiale - disponibile all'indirizzo <https://catechesi.diocesifrosinone.it> - è pensato e realizzato in tre modalità affinché possano essere adatti per bambini, ragazzi e adulti. Si tratta di strumenti utili a supporto delle attività parrocchiali ma, nel caso dei testi per gli adulti, da utilizzare anche come riflessione e approfondimento personale.